Pachino e zona sud. La Polizia passa al setaccio i ritrovi della criminalità dopo l'incendio della vettura del sindaco di Portopalo

Tre giorni di massiccio controllo del territorio. La zona sud della provincia di Siracusa passata al setaccio dalla Polizia con uno straordinario servizio coordinato dal commissariato di Pachino che si è avvalso dell'ausilio del Reparto Prevenzione Crimine di Catania.
Potrebbe essere una prima risposta all'inquietante "avvertimento" al sindaco di Portopalo, a cui ignoti hanno dato alle fiamme la macchina parcheggiata proprio sotto casa. Non a caso, proprio Portopalo è stata interessata da vari giri di perlustrazione delle forze dell'ordine come anche Pachino e Marzamemi. Sono stati vigilati e setacciati i luoghi più "sensibili" dal punto di vista criminale: posti di blocco, perquisizioni alla ricerca di droga o armi e controllo del rispetto delle misure di sorveglianza speciale. Cento le persone identificate, cinquantasei i veicoli controllati. Denunciato un 33enne per uso personale di sostanza stupefacente. Nella sua camera da letto, durante una perquisizione, sono stati rinvenuti 1,67 di marijuana avvolta nel cellophane.

(foto: l'auto del sindaco Taccone, danneggiata dalle fiamme)

Noto. Due auto in fiamme nella notte. Un caso anche a Pachino

Tre auto in fiamme nella notte, in provincia. Una a Pachino e due a Noto, dove polizia e vigili del fuoco sono intervenuti in via Principe di Piemonte. Le fiamme hanno interessato una Ford Max e una Opel Corsa di proprietà, rispettivamente, di un’insegnante e di una casalinga. Indagini in corso. Prende corpo l’ipotesi del dolo.

Siracusa. "Cinquant'anni di atletica", mostra per il Pippo Di Natale

Sarà inaugurata domani alle 18, a Siracusa, la mostra fotografica “Cinquant’anni di atletica”. E’ dedicata alle attività del campo scuola Pippo Di Natale”. Potrà essere visitata fino al 31 gennaio, nella sede dell’associazione Alexandria, in via Cavour 57. La manifestazione è stata patrocinata dal Comune.

Esclusiva di Siracusaoggi.it: ecco il documento che i sindaci hanno consegnato a Buceti per accelerare il ritorno in mano pubblica degli impianti idrici

In esclusiva su SiracusaOggi.it il documento originale con cui dieci Comuni della provincia di Siracusa chiedono di poter dare vita, da soli o in forma associata, ad una società pubblica per gestire il servizio idrico integrato dopo il fallimento di Sai 8. Il "foglio" è stato consegnato ieri a Palermo al commissario straordinario dell'Ato idrico, Ferdinando Buceti. Tramite lui, si attendono ora le risposte della Regione.

In calce, le firme degli amministratori. Il vicesindaco Francesco Italia per il Comune di Siracusa. Uno dei commissari per Augusta. Il vice sindaco di Pachino, poi Mangiameli (Lentini), Scalorino (Floridia), Rizza (Priolo), Scorpo (Solarino), Caiazzo (Buccheri), Bonfanti (Noto) e il delegato del sindaco di Portopalo.

Come si legge nel documento, gli amministratori "chiedono la restituzione degli impianti (…) per garantire ai relativi Comuni proprietari l'avvio della gestione, in forma singola o associata, del servizio sino a quando non sarà emanata la legge regionale di riordino del servizio idrico integrato".

Viene quindi ufficializzata la richiesta di un incontro con il presidente della Regione, l'assessore Marino, i capigruppo all'Ars e i componenti la IV Commissione "per condividere soluzioni politiche".

Questo esclusivo documento segna, di fatto, un'accelerazione in questa vicenda. E segue le conclamate difficoltà

gestionali che sta incontrando la curatela fallimentare di Sai 8. Che potrebbe decidere di chiudere i battenti anche prima dei sei mesi stabiliti nella sentenza di fallimento dal Tribunale di Siracusa, che prevede per l'appunto la possibilità di una "cessazione anticipata".

(clicca per ingrandire, anche nella finestra seguente)

Augusta. La banda della spaccata si sposta nel centro megarese. Confesercenti: "Intensificare i controlli"

Da Siracusa ad Augusta. I recenti colpi assestati dalle forze dell'ordine alla banda "della spaccata" hanno evidentemente fatto migrare l'organizzazione verso la seconda città della provincia. Il colpo la notte tra lunedì e martedì in viale Italia, zona centrale della cittadina megarese. Nel cuore della notte, con un'auto i malviventi hanno sfondato la vetrina di un negozio di abbigliamento. Poi, aiutati dai complici, in pochi minuti hanno arraffato quanti più capi griffati possibile e anche il registratore di cassa per poi darsi alla fuga. Ventimila euro il bottino, principalmente in capi firmati. Le immagini delle telecamere di sicurezza hanno mostrato agli investigatori almeno sei uomini in azione. Il sospetto è che si possa trattare della stessa organizzazione che nelle settimane scorse aveva spaccato quattro vetrine a Siracusa, prima degli arresti. Secondo gli inquirenti, si tratterebbe di catanesi in trasferta con l'appoggio di basisti

della zona.
Arturo Linguanti, presidente di Confesercenti, si rivolge alle forze dell’ordine per una maggiore tutela degli associati. “Innanzitutto voglio congratularmi con la polizia per i recenti arresti. Purtroppo, però, il fenomeno non si arresta ma migra. Visto che i negozi presi di mira da questi malviventi sono quelli del settore abbigliamento lusso e considerato che per ogni cittadina queste boutique non sono poi così numerose e spesso concentrate nella stessa area, chiedo di voler intensificare i controlli nei pressi di questi obiettivi sensibili. Una attenzione particolare – conclude Linguanti – che farebbe dormire sonni tranquilli a questi esercenti che, in casi di questo tipo, non possono neanche fare affidamento su sofisticati impianti antifurto”.

Siracusa. Pd: Liddo Schiavo dice no alla Castelluccio. "Non accetto la carica di presidente dell'assemblea provinciale"

Il Partito Democratico di Siracusa ha un rapporto complesso con il telefono. O forse, tra dirigenti, si sono smarriti qualche numero visto che ormai le due anime principali (renziani ed ex dem) si parlano solo tramite comunicati stampa. All’invito di ieri della segretaria Carmen Castelluccio (leggi qui), oggi risponde – stesso mezzo – Liddo Schiavo. “Apprendo dagli organi di informazione che sono stato invitato ricoprire la carica di presidente dell’Assemblea

provinciale del Partito Democratico. Una soluzione certamente etica che prova a riproporre il modello nazionale Renzi-Cuperlo, purtroppo in questo caso non applicabile". Non c'è, dunque, nessun gesto distensivo all'interno del Pd che prosegue con le sue contrapposizioni tra una segreteria ufficiale ed una "ombra".
"Ringrazio quanti hanno voluto accordarmi la loro fiducia e indicarmi a tale prestigiosa carica – scrive Schiavo, contrapposto alla Castelluccio nella corsa alla segreteria – purtroppo mi vedo costretto a rifiutare in quanto non saprei spiegare alle persone a me vicine, che vivono da anni l'esperienza del Pd per quale motivo non è stato consentito loro di potersi esprimere per la scelta del segretario provinciale pur essendo tesserati da anni".
Quindi la stoccata. "Ritengo che le elezioni per la scelta del vertice provinciale siano state viziate e che le opportunità di partecipazione non sono state pari per me e la Castelluccio. In virtù di ciò ricordo di aver avanzato diversi ricorsi agli organismi competenti dei quali rimango ancora in attesa delle opportune e dovute risposte".

Siracusa. Zona industriale: pennacchi di fumo? Solo vapore

Zona industriale di Siracusa. Ore 9.10 di questa mattina. Due pennacchi di fumo si levano da alcuni impianti. Uno, in particolare, si staglia con prepotenza sullo sfondo. Le colonne di fumo rimangono visibili per diversi minuti poi si disperdono nell'aria. Qualcuno, passando nella zona, lamenta al centralino di SiracusaOggi.it di avere accusato bruciore

agli occhi. Ma il collegamento tra i due fatti è ancora tutto da provare.
Nessun allarme, comunque. Si tratta infatti di vapore acqueo, reso particolarmente evidente dalle condizioni meteo. Il vapore proviene dagli impianti di raffreddamento che utilizzano per il processo dell'acqua.

Lilt Marathon, conto alla rovescia. Aperte le iscrizioni per la corsa della salute

Quinta edizione della stracittadina Lilt Marathon, la corsa per la prevenzione in programma il 26 gennaio nell'ambito della Siracusa City Marathon. "Più che una gara vera e propria è una passeggiata a cui possono partecipare tutti", spiega Claudio Castobello, presidente Lilt. "Aderire alla Lilt Marathon significa prendere sempre più coscienza che l'attività fisica è una delle armi propedeutiche per allontanare l'insorgere di alcune patologie tumorali, ed è questa l'unica regola a cui si ispira fortemente la Lega tumori di Siracusa", dice ancora. La 'passeggiata' impegna lungo 2,3 km cittadini. "La prevenzione contro le patologie neoplastiche non può e non deve essere trattata in modo semplicistico e monotematico, ma occorre porre in essere ogni strumento che inviti alla partecipazione corale, tanto in attività sportive che per adesione strategica e programmatica".

Siracusa. Funziona la protesta "on air" di Zabo. Mobilitazione per porre fine a sei giorni di sversamenti fognari in strada

Dopo quasi una settimana trascorsa “accerchiato” da liquami e puzze conseguenti, Salvo Ruiz – vero nome del popolare Zabo – può tirare un sospiro di sollievo. Quei liquidi sversati da una vicina fognatura, evidentemente rotta, spariranno in breve tempo. Questa mattina i sopralluoghi di tutti gli enti competenti e i primi lavori, un by-pass per ovviare all’incredibile “incidente” che aveva reso quasi impraticabile la via di fianco alla Questura di Siracusa dove Zabo abita e lavora, negli studi della sua Radio Sicilia.
Visto che nessuno sembrava curarsi di quanto stava accadendo, ha preso il suo fedele microfono, si è piazzato con un banchetto lungo la strada ed ha cominciato una diretta con i suoi ascoltatori chiedendo, in sostanza, aiuto per risolvere il problema. Ha saputo attirare le attenzioni del mondo dei media e con il tam tam ha vinto, pare definitivamente, la sua battaglia.

Siracusa. Assessore Gambuzza in pressing sull'Ast: l'autobus 23 torna in servizio

Si chiude nel migliore dei modi il il “caso” dell’autobus Ast numero 23 che a Siracusa serve principalmente le zone di Isola, Plemmirio, Arenella e Pantanelli. Il pullman è tornato in servizio dopo diversi giorni in cui era rimasto guasto ed in riparazione presso l’officina dell’Azienda Siciliana Trasporti a Noto. L’assessore al ramo, Silvana Gambuzza, si è recata ieri di persona nella locale sede Ast per chiedere con forza il ritorno in servizio dell’autobus che non poteva essere sostituito con altri attivi a Siracusa per le differenti dimensioni che lo rendono adatto a quelle strade. Anche il sindaco Giancarlo Garozzo nei giorni scorsi aveva chiesto di accelerare sulla vicenda, chiamando in causa la sede regionale dell’Ast.